

## L'intervista

### Burlando “Come cambiare la Valpolcevera”

di Massimo Minella

**I**ntervenire sulla Valpolcevera per cambiare Genova. Agire sulla valle che in perpendicolare al porto sale per chilometri per rivendicare la vocazione industriale e logistica del territorio. E unire i grandi progetti di rilancio della città, la proposta di Claudio Burlando.

● a pagina 7

## L'intervista

# Burlando ‘Valpolcevera uniamo i progetti per rilanciare la città’

di Massimo Minella

“Ho voluto capire meglio le proposte che sono sul campo: ecco perché può essere una sfida vincente”

Intervenire sulla Valpolcevera per cambiare Genova. Agire sulla valle che in perpendicolare al porto sale per chilometri per rivendicare la vocazione industriale e logistica del territorio. E unire i grandi progetti di rilancio della città, dal Parco di Villa Bombrini a quello del Ponte, sotto l'unica firma dell'architetto Stefano Boeri che con il suo Cerchio Rosso può lasciare un altro indelebile segno

nella città, così come è stato per il Bigo di Renzo Piano. Quando il dibattito sul futuro della Valpolcevera lanciato da *Repubblica* era ormai entrato nel vivo, chiamando a discutere imprenditori, istituzioni e sindacati, avevamo chiesto di intervenire sul tema anche all'ex presidente della Regione Claudio Burlando. «Volentieri – aveva risposto – ma prima voglio sentire gli umori della valle e capire meglio le proposte che sono sul campo». Così ha fatto: in questi ultimi dieci giorni ha incontrato gli spedizionieri, che hanno lanciato il progetto della Green Logistic Valley, parlato con gli amministratori locali e i residenti, con le ferrovie e con l'architetto Stefano Boeri, a capo del team chiamato a realizzare il Parco del Ponte.

**E alla fine di questo tour, che idea si è fatto? È arrivato il momento di affrontare il rilancio della Valpolcevera?**

«Sì, dopo il recupero del Porto Antico e il risanamento ambientale di Cornigliano ora è proprio il momento della Valpolcevera».

**Che differenze ci sono tra le due operazioni di cui lei si è occupato, da amministratore locale e da ministro come Expò e Cornigliano, e la**

◀ **La Valle**  
Un'immagine significativa che mostra la Valpolcevera con la sua connessione diretta al porto



## Valpolcevera?

«Differenze enormi. Il porto Antico fu una scelta della politica legata a un evento, il 1992, un successo garantito dalla sensibilità di Renzo Piano, penso allo straordinario segno del Bigo, e dalla funzione trainante dell'acquario, aggiunto solo in un secondo tempo. Anni dopo Renzo mi disse: un architetto lavora bene quando la committenza è precisa. E ora lui completa il disegno con il Waterfront di Levante».

## E Cornigliano?

«Il recupero ambientale di Cornigliano nasce da una lotta delle donne del quartiere negli anni '80 e da un sindacalista intelligente che ha saputo ascoltarle. L'area a caldo è stata bonificata e la nuova infrastrutturazione ha salvato Genova dal crollo del ponte Morandi. Ma manca un tassello, il più importante per gli abitanti: il parco di Villa Bombrini, e magari una bellissima scuola nuova».

## Si può fare?

«Sì, il parco è reso ora possibile dai lavori sulle due sponde del Polcevera che renderanno l'area non più esondabile. Non so se sia possibile, ma da un punto di vista urbanistico troverei logico che l'architetto Stefano Boeri potesse pensare a due interventi coordinati e integrati. Perché la Val Polcevera finisce alla foce e le due aree sono troppo vicine per ignorarsi a vicenda. E poi Cornigliano sta per avere, se mi permette, due stazioni al prezzo di una, piazza Massena e Aeroporto, proprio mentre i container stanno per tornare a Borzoli. Succederà alla fine del 2022 e al loro posto si può organizzare il "Famagosta" genovese, al servizio della nuova metropolitana ferroviaria che nascerà grazie al nodo».

## E la discussione sulla Valpolcevera

### invece come nasce? Vogliamo essere sinceri?

«Sì. La discussione sul futuro della Valpolcevera nasce da una tragedia, il crollo del Ponte Morandi, e quello che si farà deve testimoniare la memoria».

### Ma in realtà non se ne parlava anche prima?

«Certo, ma come un soggetto passivo che doveva garantire i collegamenti ferroviari, certo necessari, tra il porto e i suoi mercati e quelli veicolari di attraversamento della città. E se ne parlava facendo l'elenco delle aree industriali dismesse, cuori una volta pulsanti che non battono più. Le voglio raccontare un episodio emblematico. Anni fa venne a cena alla Beccaccia una giovane e bravissima ingegnera che si occupa dell'Osservatorio ambientale di una

delle infrastrutture in costruzione e mi ha raccontato la sua esperienza quotidiana con famiglie sempre gentili, che ogni giorno le dicevano: siete già venuti ieri, l'altro ieri, tre giorni fa... E lei doveva sempre spiegare: no, guardate sono tutti progetti diversi, il valico, il nodo,

allora autonomo, la gronda e il ponte. E concluse rivolta a me: ma non potevate pensare a un Osservatorio ambientale unico? Touché. Tornasse ora mi direbbe sicuramente: non mi parlano più del ponte, in compenso si lamentano per i binari dell'ultimo miglio e quelli del prolungamento della metropolitana troppo vicini alle case. Un messaggio per gli amministratori di oggi».

### Ma lei che idea si è fatto dopo aver ascoltato molti soggetti in questi giorni?

«Il progetto della Valpolcevera per estensione e complessità è molto più difficile degli altri due. Io ragionerei su tre questioni: i collegamenti infrastrutturali, il recupero delle aree dismesse e il parco di Stefano Boeri».

### Le vediamo una per volta?

«Sì. Le ferrovie hanno in valle tantissimi binari e molte aree. Dovrebbero dire cosa serve a loro per il traffico a lunga percorrenza e il trasporto merci e poi aiutare la Valpolcevera rispondendo a due domande».

### Quali?

«È possibile immaginare di integrare rete Fs e metropolitana, visto che lo scartamento è lo stesso, con un servizio unico da Pontedecimo, o anche più in su, alla costa? E quali sono le aree che non vi servono più da mettere a disposizione per la logistica e i servizi di quartiere?».

### Perché queste domande?

«Perché dalla Valpolcevera non possiamo solo prendere, bisogna anche darle. E molto».

### E qui si arriva alla proposta di Spediporto, la conosce?

«Sì, ho chiesto loro di illustrarmela».

### E cosa ne pensa?

«L'ho trovata interessante: in sintesi l'ho definita un centro tipo Santo Stefano Magra con la Zes (zona economica speciale ndr). Capisco la diffidenza del territorio, i depositi di container vuoti, ma una trasformazione di aree da industriali a logistiche di qualità sarebbe coerente con i cambiamenti del profilo economico della città. È necessario che la valle e il mondo dello shipping si parlino e si capiscano, ma quell'idea può essere utile per il porto, per il municipio e per i 5 comuni più a monte: una comunità continua di centomila abitanti. E per i giovani che cercano un lavoro stabile e qualificato».

## E sul progetto Boeri che opinioni ha raccolto?

«Prima ne ho parlato con lui. Poi con alcune associazioni, visto che la valle ne è ricchissima: ritengono che le prime idee esposte non corrispondano pienamente alle loro aspettative per funzioni e baricentro del progetto. Lo vorrebbero più vicino alle case, come il parco di Villa Bombrini. Io penso che in queste trasformazioni i desideri degli abitanti, in fondo i veri committenti secondo il concetto di Renzo Piano, debbano incontrarsi con le intuizioni dei grandi professionisti, perché un bel progetto non può nascere se manca uno di questi due punti di vista. E il "segno" del Cerchio rosso può essere importante quanto il Bigo del Porto Antico, perché un progetto ambizioso, non può limitarsi a un pur importante riordino di funzioni urbane, deve offrire anche nuove suggestioni. Ma conoscendo i polceveraschi e Stefano Boeri sono sicuro che dai contatti diretti, finalmente possibili, scaturirà un progetto importante per la valle e per Genova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I protagonisti Architetti e imprese



Renzo Piano ha realizzato l'Expo nel '92 e sempre a Genova ha firmato il nuovo ponte e il waterfront di Levante



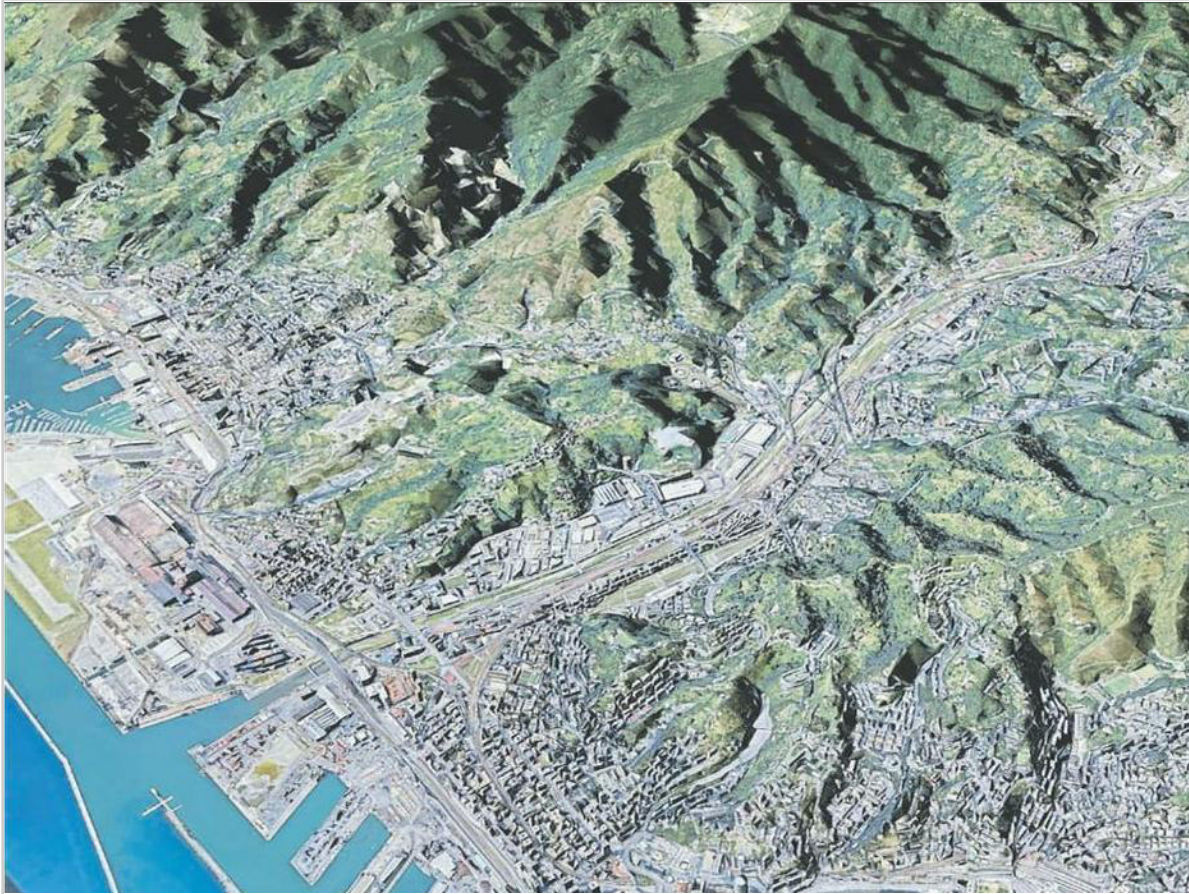
Stefano Boeri guida il team che dovrà realizzare in Valpolcevera sotto il nuovo ponte il Parco



I vertici degli spedizionieri, il presidente Alessandro Pitto e il dg Giampaolo Botta, hanno lanciato la Green Logistic Valley

## Ex ministro e presidente

Claudio Burlando è stato ministro dei Trasporti e per dieci anni presidente della Regione Liguria



***A Cornigliano manca  
un tassello,  
il più importante  
per gli abitanti:  
il parco di Villa  
Bombrini, e magari  
anche una bellissima  
scuola nuova***